

»» | **La Spa di contra' San Biagio**

Le Aim e quel galantuomo di Zanguio

di **GIULIANO ZOSO**

Io non ho il minimo dubbio che Mauro Zanguio sia un galantuomo e non ho certo bisogno che me lo asseveri in un'intervista Ivano Nelson Salvarani. Cui vorrei ricordare che compito di un Procuratore della Repubblica non è quello di distribuire sui giornali patenti di galantuomo a chicchessia, ma quello di formulare e cercare di provare ipotesi di reato. Meglio se tali reati vengono accertati in fretta e non mettendoci mesi e anni perché una pluriennale accusa, magari enfatizzata da giornali amici, è già una condanna, anche se poi il giudice, l'unico autorizzato a dire una parola definitiva, dovesse assolvere.

Ed è per questo che resto molto perplesso, sempre, quando vedo i Pm rilasciare interviste. Nella migliore delle ipotesi è tutto tempo sottratto ai doveri d'ufficio.

Tutto ciò detto, sono anch'io convinto che Zanguio sia un galantuomo e considero la patente di cui sopra una deminutio più che una garanzia.

E tuttavia noto come, nell'interrogatorio in Procura del 28 febbraio c.a., Zanguio dichiara

di non aver più avuto contatti significativi con il geom. Valle da molti anni. Piccola innocente amnesia. Una settimana dopo, il 6 di marzo, il dr. Zanguio rettifica. La memoria lo riassume. Effettivamente il Valle lui lo ha incontrato e di recente. Precisamente ai primi di ottobre, e in un'occasione niente affatto secondaria. Gli ha presentato niente meno che il possibile compratore della Piattaforma di Marghera.

Salvarani dice che Zanguio è un galantuomo e io non obietto.

Il geom. Valle non è personaggio che si possa dimenticare tanto facilmente. A parte che è stato spesso agli onori della cronaca, giudiziaria e no, fu anche collega di Zanguio nel CdA di «Servizi Costieri», la Società che gestiva per l'appunto la Piattaforma di Marghera prima che arrivasse Aim. Valle presenta a Zanguio tale Tiziano Bosetto, che pare intenzionato ad acquistare. Un minimo di prudenza forse non era superflua, visti il presentatore e l'intenzione. Zanguio prende per buono il contatto e trattiene a garanzia un assegno di 500.000 €.

Anzi, comunica al CdA di Aim Bonifiche, il 23 ottobre

2007, la sua intenzione di vendere la Società Ha per le mani un'offerta vantaggiosissima. Tutti gli credono.

Salvarani afferma che Zanguio è un galantuomo. Non è certo il solo a pensarlo.

Zanguio tiene in cassaforte l'assegno. Non gli passa per la testa di verificare: chi è questo Bosetto? Per di più presentato da Valle? E' coperto l'assegno su cui si basa la sua credibilità di possibile compratore? Niente. A tutti viene detto che il compratore c'è. I giornali riportano anche la cifra: 12 milioni di €. Passano 7 lunghi mesi. L'assegno è sempre in cassaforte. La Procura scopre che l'assegno è scoperto.

È in quell'occasione, precisamente, che Salvarani, felice, assevera: Zanguio è un galantuomo. I giornali concordano.

Dopo il terremoto della primavera scorsa, i vecchi amministratori di Aim, indagati e sputtanati, vengono fatti dimettere da tutti gli incarichi. Rimane Bordin in Aim Bonifiche perché Zanguio lo prega di restare. Nulla di strano. Stranissimo è che Giuseppe Rossi rimanga alla Presidenza della Sit e nulla, fino a poco tempo fa, Zanguio faccia per allontanar-

lo. Ancora più strano che Zanguio entri in Valore Ambiente al posto di Tricarico e lì felicemente rimanga in compagnia di Rossi. Anzi, i due vanno d'amore e d'accordo, tanto che arrivano, su scelte strategiche, a mettere in minoranza il terzo consigliere che è il dott. Vianello.

Salvarani insiste che Zanguio è un galantuomo. Avrà le sue buone ragioni.

Fece scalpore, poco tempo fa, una notizia. La Procura ritiene di aver individuato una prova del malaffare. I giornali diedero grande risalto al famoso «casale» toscano che Rossi avrebbe acquistato a un prezzo di favore. Ad acquistare il casale fu la Società Ciprea s.r.l., che la Guardia di Finanza fa risalire direttamente a Giuseppe Rossi. Ebbene, tra i soci di tale Società vi è una fiduciaria, l'Istituto Fiduciario Veneto S.p.A., che ha sede in Contrà Carpagnon 11, lo stesso indirizzo dello Studio del Dr. Mauro Zanguio. È sicuramente una banale coincidenza...

... perché Salvarani conferma che Zanguio è un galantuomo. E io con lui.

